



**SUPREM**

## **Sviluppo delle life-skills**

Manuale dell'insegnante



**Erasmus+**

# MODULO 2

## DEFINIRE OBIETTIVI



# DEFINIRE OBIETTIVI

	Conoscenza	Abilità	Attitudine	Autonomia e responsabilità
<b>2. Definire obiettivi</b>	<p>Lo studente sa ascoltare i suoi compagni; sa come condividere le sue esperienze con i suoi coetanei.</p> <p>Sa accettare idee e pensieri diversi dai suoi; sa come scrivere le sue esperienze e storie.</p>	<p>È in grado di esprimere e comprendere idee, pensieri, sentimenti, esperienze, sia in forma orale che scritta; interagire adeguatamente, a livello linguistico-creativo, in relazione ai diversi contesti in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>È in grado di utilizzare il computer per documentare, archiviare, presentare, scambiare informazioni relative al lavoro svolto; trasferire quanto appreso, attraverso l'esperienza, in contesti diversi; perseverare nell'imparare a superare ogni ostacolo ottimizzando tempi e informazioni a livello individuale e collettivo.</p>	<p>Per prendere una decisione giusta lo studente deve concentrarsi su se stessi e sui propri bisogni, lasciandosi guidare da questi.</p>	<p>Lo studente inizia a conoscere se stesso e a capire quali sono le sue capacità.</p>

## RACCONTIAMOCI

Per decidere cosa fare da grandi occorre per prima cosa conoscersi e sapere quali sono le proprie capacità.

Per prendere una decisione giusta bisogna concentrarsi su se stessi e sui propri bisogni, lasciandosi guidare dalle proprie necessità e dall'intuito, solo così la scelta può avvenire seguendo i sogni e non le paure. Il laboratorio di autobiografia ha lo scopo di aiutare i ragazzi a conoscersi, a capirsi e a prendere le giuste decisioni; scrivere di se stessi non è mai limitarsi a compilare un mero elenco di fatti e cose, ma è necessario instaurare una riflessione interiore. Il valore della riflessione risiede nella lezione che si può trarre dagli eventi.

Il bisogno di raccontarsi è innato nelle persone, fin da piccoli i bambini imparano a comunicare attraverso le storie, le favole, i racconti e cominciano ad organizzare il loro pensiero in forma narrativa. Per gli adolescenti poi raccontarsi è un bisogno molto più forte che nell'adulto, parlare di sé li aiuta a trovare la loro identità; lo scambio di esperienze e l'attenzione reciproca che ne deriva, sono, per un ragazzo, molto importanti. Le storie generano emozioni, riflessioni, aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Sono molti gli studi che attestano i benefici apportati dalla scrittura. Nello studio di Niederhoffer, K. G., & Pennebaker, J. W. “ Sharing one's story: On the benefits of writing or talking about emotional experience” vengono evidenziati alcuni aspetti positivi:

- Scrivere di sé e delle proprie emozioni produce nell'individuo profondi cambiamenti sociali, psicologici, persino a livello di processi neurali.
- Scrivere aiuta a esprimere le proprie emozioni, modifica i processi linguistici e cognitivi e, infine, incide sul comportamento di una persona all'interno di un gruppo sociale.
- Le persone usano le parole in modo diverso: se sono stressate, parleranno e scriveranno in un certo modo, così come se stanno vivendo un momento particolarmente negativo, addirittura, le persone cambiano il loro registro linguistico quando stanno mentendo. Ciò vuol dire che fare il percorso inverso e analizzare le parole che usiamo in un dato momento, ci aiuta a decodificare le emozioni prevalenti di quello specifico momento.

Il laboratorio di narrazione autobiografica si propone di:

- Sviluppare l'attitudine al racconto e all'ascolto valorizzando le esperienze e i vissuti dei ragazzi, facilitando in tal modo l'auto-riflessività e la costruzione di sé attraverso l'incontro con avvenimenti e storie diverse.
- Promuovere una maggiore consapevolezza del nesso tra scrittura e lettura entrando nella parte "di chi scrive".
- Incontrare il mondo dell'immaginazione e dell'invenzione .
- Incrementare la reciproca conoscenza, lo scambio, la fiducia e il confronto in classe, accettando e riconoscendo idee e pensieri diversi dai propri.

TEMPI: Ogni incontro (della durata di 2 ore) prevede momenti di scrittura individuale di scorci di storia personale e momenti di condivisione delle scritture, regolati da un "patto" che verrà definito preliminarmente tra la conduttrice e il gruppo di alunne ed alunni.

Le scritture individuali, pensate in funzione dell'età e delle capacità espressive, saranno precedute da attività di stimolo e facilitazione.

Dopo il momento della scrittura individuale, vi sarà il momento della lettura e dell'ascolto rispettoso, in un clima positivo ed accogliente, nel quale le varie produzioni diverranno "dono" per l'altro.

COMPETENZE :

### **Comunicazione nella madrelingua**

Italiano: capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, vissuti..., in forma sia orale che scritta, e di interagire adeguatamente, a livello linguistico-creativo, in relazione a vari contesti nell'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

### **Competenza digitale**

Tecnologia: l'uso del computer per documentare, conservare, presentare, scambiare informazioni relativamente al lavoro realizzato.

### **Imparare ad imparare**

Trasversale alle discipline: trasferire quanto appreso, attraverso l'esperienza, in diversi contesti. Perseverare nell'apprendimento per superare gli eventuali ostacoli, ottimizzando tempi e informazioni a livello individuale e collettivo.

**Prodotto finale:** Lettura delle scritture prodotte in una "lezione-spettacolo" alla presenza dei genitori. Realizzazione di un "libro digitale" che raccolga le immagini e gli scritti prodotti.

# ATTIVITÀ

## 1. Come mi racconto?

L'insegnante presenta il progetto, sonda le conoscenze dei ragazzi in fatto di storytelling, autobiografia, struttura di una storia, oralità e scrittura; ascolta le loro aspettative, le loro proposte, cercando di creare un clima sereno e collaborativo .

(Es. Hai mai letto delle autobiografie? Chi sono i personaggi? Qual è l'impressione che il personaggio darebbe su se stesso? Hai mai scritto un diario? Hai mai permesso a qualcuno di leggerlo? Qual è la differenza tra raccontare una storia o scriverne una?, ecc.).

*L'aula cambia volto, i banchi vengono addossati ai muri e i ragazzi si dispongono, seduti in cerchio, al centro dell'aula.*

“Dimmi come vorresti raccontare qualcosa di te” (qualche annotazione scritta, un disegno, un testo orale, ecc.). L'insegnante spiega i primi esercizi che verranno eseguiti.

## 2. La scatola magica:

Ogni alunno metterà in una scatola 10 oggetti ai quali è particolarmente legato e che lo rappresentano (le scarpette da danza, una foto da piccola, un pallone.....).

---

*Gli alunni lasceranno le proprie scatole e ognuno ne sceglierà un'altra diversa dalla sua. In base agli oggetti che trova, cerca di descrivere nella maniera più accurata possibile la persona che li ha portati. Ogni studente leggerà il suo scritto e poi si confronterà con la persona alla quale apparteneva la scatola*

---

### 3. Scambiamoci l'identità:

---

*Ogni alunno compila una sua carta d'identità nella quale scriverà i suoi interessi, lo sport preferito, quello che sa fare e quello che non sa fare, i suoi cibi preferiti, la musica che ascolta, l'ultimo libro letto e il film che ha visto di recente, ecc...*

---

L'insegnante mescola le carte e ne da una ad ogni ragazzo. Dopo averla letta, il ragazzo dovrà inventare una storia tenendo in considerazione i dati della carta d'identità che ha in mano.

### 4. Se io fossi...:

---

*ogni ragazzo scrive in una scheda quale animale, oggetto, pianta, personaggio dei fumetti vorrebbe essere, spiegando sinteticamente il perché.*

---

L'insegnante aiuta gli studenti a riflettere sulle loro scelte.

### 5. I Cinque sensi:

---

*Gli alunni descrivono un avvenimento che gli è accaduto attraverso i cinque sensi. Quale profumo ricordo, qual è l'immagine che ho presente? Quali le frasi, i rumori che mi hanno colpito? ...*

---

L'insegnante chiede quale profumo ricordano, quale immagine gli viene in mente, quali rumori li hanno colpiti...

## 6. Il Diario delle cose belle:

---

*Per una settimana ogni giorno gli alunni scrivono in un quaderno le cose belle e positive che sono accadute nel corso della giornata.*

---

Alla fine della settimana leggono il proprio diario e con l'insegnante discutono su quello che hanno imparato, poi ogni alunno scrive la cosa più importante su un cartellone appeso in classe.

## 7. Descrivere una foto di famiglia:

---

*Gli alunni sceglieranno una foto o un oggetto di famiglia e la/lo descriveranno utilizzando tutti e cinque i sensi per dare vita al proprio ricordo.*

---

## 8. L'amico immaginario:

---

*Inventiamo il nostro amico immaginario. Facciamo in modo che abbia tutte le caratteristiche che vorremmo avere; disegniamolo e descriviamolo accuratamente, pensiamo a come reagirebbe in alcune situazioni, di fronte a determinati problemi.*

---

L'insegnante aiuta gli studenti a riflettere sull'esercizio, sottolineando che serve ad osservare le loro emozioni, non a giudicarle, a non lasciarci sopraffare e, se possibile, trasformarle nel tempo in qualcosa di positivo. /È un esercizio molto potente per queste finalità.

## 9. Scrivere una lettera alla mia insegnante:

---

*“Cara professoressa ecco quello che vorrei lei sapesse su di me”. Qual è l’immagine che vorrei che la mia insegnante avesse di me? Quale sono i miei lati positivi? Cosa so fare bene? Quale aiuto posso dare alla mia classe?*

---

I ragazzi verranno invitati a riflettere e a scrivere una lettera alla loro insegnante.

## 10. Scrivere la propria autobiografia in 10 frasi:

---

*Questo esercizio permette di scegliere gli eventi più significativi della propria vita e permette di capire quali sono stati i passaggi più importanti per la crescita di ogni ragazzo. Riscrivere un evento della propria vita.*

---

## 11. Costruire la mappa della propria famiglia:

---

*Costruire un cartellone con la mappa della propria famiglia, arricchendo la mappa con tutte le notizie che abbiamo sui parenti: dove vivono, che lavoro hanno svolto ecc...*

---

## 12. La mia autobiografia:

---

*A questo punto i ragazzi sono pronti a scrivere la propria autobiografia.*

---

L'insegnante chiede agli studenti di portare foto e interviste ai genitori e ai parenti, per poter tracciare le linee fondamentali della propria vita.

---

*Guarda le foto, leggi le interviste e scrivi la tua autobiografia...*

---

## 13. Io ti guardo, tu mi racconti: dall'autobiografia alla biografia.

L'insegnante divide la classe in piccoli gruppi, in cui i ragazzi si trasformano in biografi e si "scambiano" le vite:

---

*Scrivi la storia dell'altro studente, vera o immaginaria.*

---

Alla fine di ogni lavoro l'insegnante farà leggere ai ragazzi quello che hanno scritto e condurrà la discussione, evidenziando gli aspetti positivi di ogni lavoro, mettendo in evidenza le capacità di ognuno e facendoli riflettere su quelle che sono state le loro scelte e come queste hanno influito sulla loro vita.

Il lavoro può essere ampliato con un'attività di Digital storytelling. Fin dall'inizio si possono raccogliere i materiali per realizzare con i ragazzi un video da condividere o un libro digitale.

## LA MIA CARTA D'IDENTITÀ

	Il mio nome è	
	Vivo a (nome della città)	
	In via	
	Sono nato/a il	
	Sono nato/a a	
Nella mia famiglia ci sono		
Nel tempo libero mi piace		
Io pratico (sport)		
La mia materia preferita è		
La materia che mi piace meno è		
La scuola è importante per (secondo la mia opinione)		
Il mio animale preferito è		
Il mio punto di forza è		

Il mio punto debole è	
Da grande voglio essere	
Il mio sogno	
So fare bene	
Non so fare	
Un nome per la mia classe	
Quest'anno spero che	
L'ultimo libro che ho letto è	
Parlava di	
L'ultimo film che ho visto è	
Parlava di	
Il mio fumetto preferito è	
La mia persona preferita è	
Il mio amico ideale dovrebbe essere	
Il mio insegnante ideale dovrebbe essere	
Mi piacerebbe andare in viaggio a	
Sono stato in vacanza in	



REALIZZATO ALL'INTERNO  
DEL PROGETTO  
2019-1-HU01-KA201-061091

[WWW.SUPREM.EU](http://WWW.SUPREM.EU)

AUTORE DEL MODULO 2 (DEFINIRE  
OBIETTIVI):  
ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 2  
2021.

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (contratto n. 2019-1-HU01-KA201-061091). Questo prodotto riflette unicamente il punto di vista dell'autore e la Commissione e l'Agenzia Nazionale ungherese, in quanto enti aggiudicatori, non possono essere ritenute responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

